

La pongo ai voti. Chi l'approva si alzi.

(La Camera la respinge.)

Rimane adunque lo stanziamento del capitolo 6 in lire 738,800.

Capitolo 7. *Caccia e pesca*. Non vi è cifra.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. La Commissione ha depennato lo stanziamento di lire 5 mila per la caccia e per la pesca. Parmi che essa parta da un errore di fatto. Il relatore dice: questa somma l'avete chiesta per l'attuazione delle leggi presentate; e siccome queste leggi non sono ancora votate, quindi non vi occorrono le somme domandate. Forse può essere occorso un qualche errore tipografico; ma questa somma non è chiesta per l'attuazione delle nuove leggi, bensì per l'applicazione delle leggi esistenti.

È precisamente su questa somma che si accordano tutti i premi per l'uccisione dei lupi e degli orsi, e se si toglie lo stanziamento, ciò significa che il Governo non avrà più il mezzo di concedere i premi stabiliti dalle leggi attuali.

Inoltre osservo che questa somma è necessaria eziandio per il servizio della pesca. Per esempio, abbiamo veduto compiersi recentemente una strage enorme di pesci per mezzo della dinamite, e convenne adottare dei provvedimenti per impedire questo genere di pesca così dannoso alla conservazione delle specie.

Vi sono molti studi da fare così per la pesca come per la caccia. L'Austria ci domanda un trattato internazionale appunto per la protezione degli uccelli insettivori nell'interesse dell'agricoltura, e tutto questo richiede delle spese.

Dunque io credo che, siccome la Commissione deve essere caduta in un equivoco cagionato da una espressione forse poco esatta, così essa, edotta della necessità di quel tenue stanziamento, vorrà consentire che continui a figurare in bilancio.

DELLA ROCCA. Io intendeva parlare nel senso in cui ha discusso l'onorevole ministro; ma, essendo stato prevenuto da costui, mi limiterò ad una sola osservazione, anche perchè non credo valga la pena di intrattenere la Camera per una somma tanto esigua quale è quella di 5000 lire.

Oltre alle considerazioni esposte dall'onorevole ministro, io prego la Commissione a riflettere che non è lontana l'approvazione di una legge sulla pesca, ed in questa legge, per la quale gli studi sono già maturi, e qui invoco l'autorità dell'onorevole Maldini, è stabilito, fra le altre cose, che si concedano dei premi a coloro i quali avessero la fortuna di trovare dei banchi di corallo.

La Camera sa quanto sia importante per la nostra Italia la pesca del corallo, e che questa è una industria che merita di essere oltremodo incoraggiata, perchè abbiamo la pericolosa concorrenza della Francia, la quale ad ogni costo vorrebbe togliere all'Italia

il primato che ha in proposito. Quindi fu lodevole il divisamento di fissare premi, benchè esigui, per incoraggiare i coraggiosi pescatori di corallo.

Stando le cose in questi termini, mi pare che non sia conveniente di sopprimere questa piccola cifra.

Non aggiungo di più, perchè la stessa parvenza della cosa non mi sembra che possa meritare ulteriormente l'attenzione e la discussione della Camera.

TORRIGIANI, relatore. Mi duole non potermi acquistare alle ragioni esposte dall'onorevole Della Rocca.

Quando si crea un capitolo, e quelli che, come me, hanno avuto l'onore di sedere a lungo alla Camera lo sanno per esperienza, la creazione d'un capitolo si introduce molto lievemente: può essere benissimo che noi cominciamo con 5000 lire e che veniamo poi a 50,000 e 60,000.

DI SAN DONATO. Se occorrono.

TORRIGIANI, relatore. Perdoni l'onorevole Di San Donato: se occorrono, si votano.

Io contrasto all'onorevole preopinante che la esiguità della somma non meriti di parlarne. Non vado alla somma e mi preoccupo di un capitolo nuovo, creato *ad hoc*.

Lo ha già molto sinceramente indicato l'onorevole ministro, che è stato creato per l'attuazione della legge sulla pesca e sulla caccia. Ma, finchè queste leggi non esistono, io dico: perchè la creazione del capitolo deve precedere la creazione della legge? È alquanto strano metter il fondo prima del bisogno di spenderlo.

L'onorevole ministro ha detto: ma ci sono delle spese sulla caccia e la pesca anche quando non ci sono le leggi, ed io, d'accordo con lui, ripeto che questo stato di cose non è nuovo. La caccia e la pesca non regolate in Italia, cioè la caccia regolata da leggi diverse, la pesca da nessuna, questi due servizi attendono l'uno e l'altro di essere unificati, e sarà allora il tempo di creare un capitolo speciale; ma, finchè non è variato lo stato delle cose, io domando, perchè vogliamo variare in più il bilancio? Ecco la domanda che fa, e che mi pare abbastanza ragionevole, la vostra Commissione.

L'onorevole ministro ha alluso ad animali feroci. Grazie a Dio, in Italia credo che ne abbiamo pochissimi; gli orsi non si trovano che nelle Alpi, e non ho mai udito dire che si siano verificati premi per orsi uccisi...

Voci. Sì! sì!

TORRIGIANI, relatore. D'altronde abbiamo il capitolo 5 il quale abbraccia moltissimi assegnamenti per esperienze, esposizioni e premi d'ogni maniera. Ora si può benissimo prendere da questo capitolo la somma molto lieve di 5000 lire; e l'onorevole ministro l'ha fatto anche prima d'oggi. Se la Camera poi vuole stabilire questo capitolo, la Commissione certo non può opporsi, ma badi però la Camera che il creare capitoli,